



Automobile Club Pescara

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Sede in Pescara Via del Circuito n. 59

Codice Fiscale 00084550680

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2.1 RIMANENZE.....	10
2.2.2 CREDITI	10
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	14
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	14
2.3 PATRIMONIO NETTO	15
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	15
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	16
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	17
2.5 FONDO TFR.....	17
2.6 DEBITI.....	17
2.7 RATEI E RISCONTI	22
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	22
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	22
2.8 CONTI D'ORDINE	23
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	24
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	24
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	24
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	25
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	25
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	28
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	28
3.1.7. IMPOSTE.....	29
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	29
ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	29
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	29
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	30
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	30
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	30
4.3 PARTI CORRELATE.....	31
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	31
4.5 REGOLAMENTO PER L' ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL' AUTOMOBILE CLUB PESCARA	34

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pescara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, elaborato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pescara ed in osservanza delle disposizioni del regolamento medesimo, nonché, per quanto non disciplinato, del Codice civile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano formulati di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pescara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pescara per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi (importi espressi con arrotondamento all'unità di Euro).

risultato di esercizio = Euro	68.703
totale attività =	Euro 276.448
totale passività =	Euro 316.452
patrimonio netto =	Euro – 40.004

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

La voce comprende costi ad utilità pluriennale ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo che normalmente corrisponde ad un periodo di 5 esercizi.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	2014
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre												
Altre immobilizzazioni immateriali	2.000		1.600						400			0
Totale voce	2.000		1.600						400			0
Totale	2.000		1.600						400			0

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	2014
Fabbricati	3
Attrezzature	15
Macchine d'ufficio elettroniche	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2014	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	126.356,83		42.567,23		83.789,60					3.679,71				80.109,89
.....														
Totale voce	126.356,83		42.567,23		83.789,60					3.679,71				80.109,89
02 Impianti e macchinari:														
.....														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	2.695,07		1.829,96		865,11					359,07				506,04
.....														
Totale voce	2.695,07		1.829,96		865,11					359,07				506,04
04 Altri beni:	19.298,25		17.031,86		2.266,39	269,27				600,73				1.934,93
.....														
Totale voce	19.298,25		17.031,86		2.266,39	269,27				600,73				1.934,93
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	148.350,15		61.429,05		86.921,10	269,27				4.639,51				82.550,86

L'incremento delle immobilizzazioni è dovuto all'acquisto di una stampante HP LaserJet dell'importo di Euro 269,27.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Non si rilevano rimanenze alla chiusura dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Il saldo della voce comprende **crediti verso clienti** dell'importo di Euro 43.874, **crediti verso altri** dell'importo di Euro 26.498 e **crediti tributari** pari ad Euro Euro 2.516.

I crediti verso clienti registrano un modesto incremento rispetto all'anno 2013 (+Euro 2.857,00).

Sono sostanzialmente rappresentati dai crediti verso l'Automobile Club d'Italia (Euro 7.521,92 con un incremento di Euro 5.104,08 rispetto al precedente esercizio), verso Aci Informatica (Euro 11.252,06 con un incremento di Euro 457,50), verso la Delegazione di Pescara Centro società G & G Service Srl (Euro 2.440,000 contro il saldo di Euro 2.971,38 del precedente esercizio), verso la Sara Assicurazioni (Euro 6.926,01 con una riduzione di Euro 1.788,67), verso la Banca Popolare di Ancona (Euro 6.050,00 per il mancato incasso del contributo fatturato nell'anno 2012), oltre che da residui crediti relativi a precedenti esercizi.

I crediti verso altri comprendono crediti per fatture da emettere dell'importo di Euro 10.940,69 (+Euro 7.419,86 rispetto al consuntivo 2013), crediti da operazioni Aci Rete per Euro 13.147,93, sostanzialmente in linea con il dato 2013 pari ad Euro 12.735,68, crediti verso l'Inail di Euro 88,09 invariati rispetto al dato 2013 ed altri crediti.

I crediti tributari sono rappresentati dal credito per l'acconto Ires versato pari ad Euro 2.292,28, già esposto al netto del debito per saldo Ires di competenza dell'esercizio 2014, dal credito IVA annuale di Euro 177,00 e dal credito per le ritenute subite sugli interessi attivi di conto corrente di Euro 46,52. Il saldo dei crediti tributari al 31.12.2014 presenta una eccedenza rispetto al saldo al 31.12.2013 rappresentata dai crediti per acconto Ires e per saldo IVA che non erano presenti al termine dell'esercizio precedente.

Complessivamente i crediti registrano un incremento di Euro 12.513 rispetto al 2013.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	28.140,00	15.734,00		43.874,00
Totale voce	28.140,00	15.734,00		43.874,00
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	2.516			2.516
Totale voce	2.516			2.516
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	26.498,00			26.498,00
Totale voce	26.498,00			26.498,00
Totale	57.154,00	15.734,00		72.888,00

Pur non essendo agevole fare previsioni in merito ai tempi di realizzo dei crediti, in linea generale è possibile supporre per tutti una esigibilità entro l'esercizio successivo con le seguenti eccezioni:

- crediti verso clienti Euro 15.734,15

I crediti verso clienti individuati nell'importo suindicato risultano di dubbia esigibilità in quanto relativi a rapporti contrattuali già conclusi.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da segnalare.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

L'Ente ha un solo rapporto di conto corrente acceso con la Banca Popolare di Ancona filiale di Pescara Via Marconi (saldo al 31.12.2014 Euro 53.706,24 con un incremento di Euro 31.848,98 rispetto al precedente esercizio), oltre a registrare una disponibilità in cassa di Euro 29,21 e su di un libretto bancario di deposito a risparmio (Euro 1.456,16).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali	21.857	187.874	156.025	53.706
Totale voce	21.857	187.874	156.025	53.706
02 Altre disponibilità liquide	1.456	0	0	1.456
Totale voce	1.456	0	0	1.456
03 Denaro e valori in cassa	36	3.848	3.855	29
Totale voce	36	3.848	3.855	29
Totale	23.349	191.722	159.880	55.191

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-157.410	-48.703		-108.707
III Utile (perdita) dell'esercizio	48.704	68.703	48.704	68.703
Totale	-108.706	20.000	48.704	-40.004

Per spiegare i movimenti del patrimonio netto occorre anzitutto considerare il fatto che in bilancio gli importi esposti risentono degli arrotondamenti effettuati per cui sulla tabella si evidenziano scostamenti dovuti proprio agli arrotondamenti, pertanto il dettaglio delle movimentazioni del patrimonio netto viene di seguito esposto indicando gli importi non arrotondati. Alla data del 31.12.2013 le perdite pregresse riportate a nuovo, assenti in bilancio riserve di qualsivoglia natura, ed indicate come da bilancio 2013 erano pari ad Euro 157.412,30 (contro il dato arrotondato di Euro 157.410 del presente bilancio); con la destinazione a riduzione di queste ultime dell'utile dell'esercizio 2013 (Euro 48.704,86) le perdite riportate a nuovo alla data del 31.12.2014 si attestano su di un totale di Euro 108.707,44.

Il patrimonio netto subisce ancora un miglioramento passando da – Euro 108.707,44 del 31.12.2013 (Euro 108.707 indicati sul presente bilancio con gli arrotondamenti) a – Euro 40.003,66 (Euro -40.004 come importo arrotondato) alla data del 31.12.2014, grazie al risultato finale di esercizio positivo pari ad Euro 68.703,78.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nelle seduta del 30.05.2012 (prima stesura) e del 26.10.2012 (rielaborazione), ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31.12.2016.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il successivo biennio 2015-2016, ultimo previsto ai fini del completamento del risanamento dell'Ente.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	108.707	108.707	
+ Utile dell'esercizio 2014 da destinare	50.000	68.703	18.703
= Deficit patrimoniale al 31/12/2014	58.707	40.004	18.703

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2014, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente di Euro 68.703 risulta superiore di Euro 18.703 rispetto al dato previsto nel piano di risanamento. Ne consegue che la destinazione dell'intero utile 2014 a copertura delle perdite pregresse determina un riassorbimento del deficit patrimoniale in misura superiore rispetto alle previsioni e rappresenta l'espressione del pieno realizzo degli interventi di risanamento attuati dell'Ente in termini di riorganizzazione tecnico/organizzativa e di ottimizzazione delle risorse.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
2015	Euro 49.400	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio • •	0,00
2016	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio • •	0,00

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento guardando con soddisfazione e nuovo ottimismo al risultato raggiunto nell'anno 2014, migliorativo rispetto alle previsioni del piano e che dovrebbe sicuramente condurre al riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31.12.2015, quindi con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto nel piano.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Nulla da segnalare.

2.5 FONDO TFR

Nulla da segnalare.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il saldo della voce comprende **debiti verso altri finanziatori** per l'importo di Euro 171.443,52, con una riduzione di Euro 14.009,76 rispetto al precedente esercizio, **debiti verso fornitori** per l'importo di Euro 13.047,84 (ridotti di Euro 3.664,16 rispetto al 2013), debiti tributari per Euro 3.811,00 (con un decremento di Euro 4.876,28 rispetto al precedente esercizio), **debiti verso istituti previdenziali** per l'importo di Euro 1.518,28 sostanzialmente

invariati rispetto al 2013 ed **altri debiti** per Euro 25.928,37. Complessivamente i debiti alla data del 31.12.2014 si attestano sull'importo di Euro 215.749,01 e fanno registrare una riduzione di Euro 27.245,57 rispetto al 31.12.2013.

La voce **debiti verso altri finanziatori** pari ad Euro 171.443,52 rappresenta il saldo al 31.12.2014 del debito complessivo verso l'Automobile Club d'Italia.

A seguito dell'operazione di vendita dell'immobile le parti hanno concordato, come chiarito già nel bilancio precedente, la ridefinizione di un nuovo piano di rientro, approvato dal Comitato Esecutivo dell'A.C.I., ad oggetto il residuo debito dell'Automobile Club Pescara, risultante dalla riunificazione delle varie esposizioni debitorie precedenti, già interessate da piani di rientro, ed in parte compensato dal prezzo della cessione quale concordato.

Tale debito, quantificato alla data del 3 agosto 2012 pari ad Euro 204.132,96, da estinguersi attraverso il pagamento di n. 175 rate mensili anticipate di Euro 1.167,48, oltre interessi, e pari ad Euro 185.453,28 al termine del precedente esercizio, riporta al 31.12.2014 il saldo di Euro 171.443,52, quale sopra indicato, in conseguenza del pagamento nell'esercizio di n. 12 rate mensili e, proprio in virtù del fatto che lo stesso contiene la riunificazione di esposizioni debitorie di diversa natura oggetto di un pagamento rateizzato mensile, si è deciso di indicarlo nella voce debiti verso altri finanziatori e non debiti verso fornitori.

I **debiti verso fornitori** sono sostanzialmente rappresentati da un debito verso l'Automobile Club d'Italia dell'importo di Euro 4.724,19 (con un incremento di Euro 3.047,10 rispetto al 2013) e da debiti verso altri fornitori correnti, tutti con esigibilità entro il successivo esercizio.

I **debiti tributari** sono rappresentati dai debiti per le ritenute d'acconto relative al mese di dicembre (Euro 2.396,45), per l'IRAP (Euro 1.312,00) e per le addizionali (Euro 102,55). Tutti risultano esigibili entro il successivo esercizio ed evidenziano una riduzione complessiva di Euro 4.876,28 rispetto al 2013.

I **debiti verso istituti previdenziali** di Euro 1.518,28 riguardano il debito per contributi Inps di competenza 2014.

Gli **altri debiti** comprendono debiti verso fornitori per fatture da ricevere di Euro 8.561,64, i debiti per i compensi da pagare ai membri del Consiglio di Amministrazione (Euro 3.560,30) e per un deposito cauzionale ricevuto (Euro 1.454,00) ed altri debiti.

Anche per queste voci la scadenza è prevista nel successivo esercizio con la sola eccezione del deposito cauzionale fissata entro i cinque anni.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	185.453,00		14.009,00	171.444,00
Totale voce	185.453,00		14.009,00	171.444,00
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	16.712,00	120.410,00	124.074,00	13.048,00
Totale voce	16.712,00	120.410,00	124.074,00	13.048,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	8.687,00	25.712,00	30.588,00	3.811,00
Totale voce	8.687,00	25.712,00	30.588,00	3.811,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.532,00	1.518,00	1.532,00	1.518,00
Totale voce	1.532,00	1.518,00	1.532,00	1.518,00
14 altri debiti:	30.610,00	22.443,00	27.125,00	25.928,00
Totale voce	30.610,00	22.443,00	27.125,00	25.928,00
Totale	242.994,00	170.083,00	197.328,00	215.749,00

Anche l'analisi dei movimenti di dettaglio evidenzia una riduzione complessiva del livello di indebitamento di circa l'11%, a sottolineare la continua e massima attenzione dell'Ente verso il riequilibrio degli assetti finanziari.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	14.009,00	56.039,00	101.396,00			171.444,00
Totale voce	14.009,00	56.039,00	101.396,00			171.444,00
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	13.048,00					13.048,00
Totale voce	13.048,00					13.048,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.811,00					3.811,00
Totale voce	3.811,00					3.811,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.518,00					1.518,00
Totale voce	1.518,00					1.518,00
14 altri debiti:	24.474,00	1.454,00				25.928,00
Totale voce	24.474,00	1.454,00				25.928,00
Totale	56.860,00	57.493,00	101.396,00			215.749,00

La durata per tutti i debiti è fissata entro i 12 mesi, con sole eccezioni del debito verso l'A.C.I. oggetto, come già evidenziato, di un piano di rientro articolato in 175 rate mensili, e del debito per cauzione ricevuta di Euro 1.454,00 soggetto alla scadenza degli accordi contrattuali che lo hanno generato.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	66.908,00	64.862,00	66.908,00	64.862,00
Assicurazioni	943,00	956,00	943,00	956,00
Totale voce	67.851,00	65.818,00	67.851,00	65.818,00
Totale	67.851,00	65.818,00	67.851,00	65.818,00

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:	25	0	25	0
Totale voce	25	0	25	0
Risconti passivi:				
Quote sociali	104.583,00	100.703,00	104.583,00	100.703,00
Totale voce	104.583,00	100.703,00	104.583,00	100.703,00
Totale	104.608,00	100.703,00	104.608,00	100.703,00

2.8 CONTI D'ORDINE

Non presenti

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	95.758	69.060	26.698
Gestione Finanziaria	-1.014	-1.295	281
Gestione Straordinaria	-218	8.619	8.837

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	94.526	76.384	18.142

I risultati di confronto della gestione caratteristica evidenziano un miglioramento di circa Euro 27.000 e tale risultato è davvero importante in quanto ottenuto attraverso una contrazione dei costi della produzione, ridotti a livelli di massima economicità, con un sostanziale mantenimento del valore produzione, a significare una crescente redditività della gestione che consolida gli sforzi compiuti in direzione strategica ed operativa.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
316.395,00	311.043,00	5.352,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
59.355,00	62.203,00	-2.848,00

La crescita della voce A1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuta ad un incremento delle quote sociali (Euro 7.648,96) solo in parte compensato da una leggera flessione dei corrispettivi Sara (-Euro 3.035,18) e dei proventi per tasse di circolazione (-Euro 889,31).

La modesta diminuzione della voce A5- Altri ricavi e proventi è dovuta sostanzialmente alla riduzione dei proventi per la promozione e comunicazione del marchio Sara (-Euro 2.722,48) mentre le altre voci si mantengono praticamente invariate.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
930,00	1.073,00	-143,00

Si registra un risparmio nelle spese di cancelleria e minuteria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
78.419,00	95.531,00	-17.112,00

Il risparmio realizzato è dovuto essenzialmente ai minori compensi pagati ad Aci Informatica ed al minor importo delle provvigioni riconosciuto alle Delegazioni per un totale della voce di -Euro 16.851,29, alla riduzione del compenso erogato al Presidente ed ai membri del CDA (-Euro 529,25) ed al minor importo delle spese di manutenzione sostenute (-Euro 2.381,99), mentre le spese per la convocazione degli organi sociali crescono di Euro 1.349,23 e gli altri costi, in generale, si attestano sugli stessi livelli del precedente esercizio.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
545,00	543,00	2,00

La voce comprende il canone annuale pagato ad ACI per il sito Web.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
23.346,00	22.756,00	590,00

Riassume esclusivamente le indennità di Direzione e relativi oneri accessori rimborsati ad ACI per l'incarico affidato al Direttore Dr. Andrea Berardi e si mantiene praticamente invariata rispetto al 2013.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
5.040,00	5.019,00	21,00

Mantengono sostanzialmente i medesimi valori del precedente esercizio.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
171.712,00	179.264,00	-7.552,00

Lo scostamento è conseguenza del minor importo pagato per l'acquisto degli omaggi sociali (-Euro 8.620,68) solo in piccola parte compensato dal maggior costo di Euro 1.750,84 delle aliquote sociali pagate ad ACI.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
197,00	108,00	89,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.211,00	1.403,00	-192,00

La gestione finanziaria non registra scostamenti di rilievo rispetto al precedente esercizio in quanto i proventi, rappresentati dagli interessi attivi di conto corrente, mantengono una sostanziale equivalenza, mentre gli oneri finanziari si riducono leggermente per gli interessi passivi pagati sulla rateizzazione del piano di rientro.

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. La straordinarietà di tali componenti è legata alla loro estraneità rispetto all'attività ordinaria dell'impresa,

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
620,00	11.057,00	-10.437,00

Lo scostamento è dovuto al fatto che nell'esercizio 2013 la componente straordinaria è stata generata dalla rettifica di oneri e passività iscritte nel precedente esercizio a titolo di Ires e relativo debito, per Euro 5.740,42 ed a titolo di accantonamento al “Fondo somme da riversare allo Stato ex Legge 135/2012” per Euro 5.317,00, mentre nell'esercizio 2014 è stata rilevata in bilancio esclusivamente la rettifica di una quota della retribuzione di risultato del Direttore che era stata imputata per l'anno 2012 e che l'amministrazione di appartenenza non ha di fatto riconosciuto come dovuta.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
838,00	2.438,00	-1.600,00

Lo scostamento è dovuto alla minore incidenza nell'anno 2014 di componenti straordinarie negative.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
25.823,00	27.680,00	-1.857,00

Sono rappresentate dall'Ires pari ad Euro 23.439,00 e dall'Irap pari ad Euro 2.384,00. L'Ires registra un decremento di Euro 1.782,00 rispetto al 2013 mentre l'Irap si riduce di Euro 75,00 rispetto al precedente esercizio.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad Euro 68.703 che si propone di destinare alla riduzione delle perdite pregresse (presenti in bilancio per l'importo di Euro 108.707,44) in maniera da continuare il processo di graduale e totale riassorbimento delle stesse.

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

Attualmente l'Ente ha in forza esclusivamente il Direttore quale dipendente dell'Automobile Club d'Italia distaccato presso l'Automobile Club Pescara.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B1	1	0
C1	1	0
Totale	2	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi lordi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.942,81
Collegio dei Revisori dei Conti	4.708,99
Totale	10.651,80

4.3 PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

Nulla da rilevare

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.3.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

VERSIONE	PROGRAMMA	CODICE CODICE	DIVISIONE	gruppo	Area	(83) Acquisto prodotti finiti e servizi	(84) Spese per prestazioni di servizi	(85) Spese per prestazioni di servizi	(86) Costi di personale	(87) Ammortamenti e svalutazioni	(88) Accantonamenti per rischi	(89) Altri crediti di gestione	Realizzazioni della gestione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA	001 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA STRADALE	4.5.1	AFFARI ECONOMICI	Trasporti	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	1.597	0	0	0	0	0	1.597
					Attività associativa	0	51.844	0	0	0	170.556	222.401	
					Tasse Automobilistiche						0		
					Assistenza Automobilistica						0		
030 - GIOVANI E SPORT	001 - ATTIVITA RICREATIVE E SPORT	8.1.1	ATTIVITA RICREATIVE CULTURALI E DI CULTO	Attività ricreativa	Attività sportiva								0
031 - TURISMO	001 - SVILUPPO E COMPETITIVITA DEL TERRITORIO	4.7.3	AFFARI ECONOMICI	Altri settori	Turismo e Relazioni internazionali								0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE P.A.	003 - SERVIZI ED AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	1.6.1	SERVIZI GENERALI DELLE P.A.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura	1.073	42.117	543	22.756	5.019	0	10.423	81.930
Totali						1.073	95.558	543	22.756	5.019	0	180.980	305.928

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSAWeb2 in uso.

Tabella 4.3.2 – Piano obiettivi per progetti

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Diffusione Network autoscuole Ready2Go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Federazione	0	0	0	0	0	0
	TrasportACI Sicuri		Federazione	0	0	0	0	0	0
Sviluppo attività associativa	Ambasciatori di Sicurezza Stradale	Soci	locale	0	0	1.597	0	0	1.597
	Incremento produzione associativa		Federazione	0	0	51.844	0	170.556	222.400
	Equilibrio portafoglio associativo		Federazione	0	0	0	0	0	0
	Emissioni tessere multifunzione		Federazione	0	0	0	0	0	0
	Produzione tessere gold		Federazione	0	0	0	0	0	0
Miglioramento economico finanziario	MOL positivo	Infrastrutture ed organizzazione	Federazione	0	0	0	0	0	0
	Rispetto tempi pagamento aliquote sociali		Federazione	0	0	0	0	0	0
Totali				0	0	53.441	0	170.556	223.997

Nella tabella sono inclusi nella voce B7 i costi per le vendite delle tessere ACI e i costi sostenuti per il Progetto locale "Ambasciatori di Sicurezza Stradale".

Nella voce B14 i costi per gli omaggi sociali (€ 6.411) e per le aliquote ACI (€ 155.274).

Tabella 4.3.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Diffusione Network autoscuole Ready2Go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Federazione	qualità autoscuola esistente	monitoraggio "buono" e 80 tessere	"buono" e 5 tessere
	TrasportACI Sicuri		Federazione	n. corsi e iniziative divulgative	n. 3 corsi e n. 1 iniziativa divulgativa	n.4 incontri realizzati n. 1 conferenza stampa
Sviluppo attività associativa	Ambasciatori di Sicurezza stradale	Soci	locale	partecipanti al corso	50	30
	Incremento produzione associativa		Federazione	Produzione tessere al netto delle tessere ACI / Sara e ACI Global	4220	4581
	Equilibrio portafoglio associativo		Federazione	Composizione portafoglio associativo al netto delle tessere ACI / Sara e ACI Global	Gold + Sistema >= 80 %	91,82%
	Emissioni tessere multifunzione		Federazione	n. tessere multifunzione emesse	Club <= 5 %	2,50%
	Produzione tessere azienda		Federazione	n. tessere GOLD	87	116
Miglioramento economico finanziario	positivo MOL 2013	Infrastrutture ed organizzazione	Federazione	% scostamento	POSITIVO	€ 74.079
	Rispetto tempi pagamento aliquote sociali		Federazione	Tempi di pagamento	10 gg dalla scadenza	10 gg dalla scadenza

Nella tabella vengono riportati i risultati conseguiti nel 2014 definiti nel Piano della Performance 2014 dell'ACI in attesa della necessaria certificazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione ACI.

4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 in data 19.12.2013 il Consiglio Direttivo ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pescara".

L'applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad Euro 12.633, importante non solo ai fini del rispetto del Regolamento e dei suoi contenuti ma anche e soprattutto ai fini della economicità della gestione, con il realizzo di un utile d'esercizio di Euro 68.703 che consente il miglioramento del patrimonio netto dell'Ente.

Totale consumi intermedi anno 2010 Euro 47.009 dato dalla sommatoria delle voci B6) di Euro 1.205, B7) di Euro 45.804 e B8) di Euro zero.

La voce B6) è stata considerata per intero come da bilancio consuntivo 2010, dalla voce B7) di cui al consuntivo 2010 sono state escluse le aliquote sociali pagate ad ACI, i compensi pagati agli organi dell'ente e le provvigioni passive.

Della voce B8) non è stato considerato alcun importo in quanto non pertinente.

Totale consumi intermedi anno 2014 Euro 34.376 dato dalla sommatoria delle voci B6) di Euro 930, B7) di Euro 32.901 e B8) di Euro 545.

La voce B6) è stata considerata per intero come da bilancio consuntivo 2014, dalla voce B7) di cui al consuntivo 2014 sono stati esclusi i compensi pagati agli organi dell'ente e le provvigioni passive.

Dal prospetto emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento in quanto nell'anno 2014 l'ente ha registrato un totale spese di funzionamento di cui alle voci B6), B7) e B8) pari ad Euro 34.376 ottenendo un risparmio rispetto all'esercizio 2010 di Euro 12.633, pari al 26,87%

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento:

- **art. 4: OBIETTIVO ECONOMICO M.O.L. pari o superiore a zero.**

Tale obiettivo economico è stato conseguito dall'Ente come da dettaglio che segue:

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE:	+ € 95.758
+ B10) AMMORTAMENTI:	+ € 5.040
+ B12) ACCANTONAMENTI	+ € 0
+ B13) SVALUTAZIONI:	+ € <u>0</u>
= MARGINE OPERATIVO LORDO ANNO 2014	+ € 100.798

- ***art. 6 comma 1: consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono ridotte, per ciascun esercizio del triennio 2014-2016, in misura complessivamente non inferiore al 50% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010. Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono ridotte, per ciascun esercizio del triennio 2014-2016, nella misura del 10% rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.***

Costi rilevati **anno 2010** per consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente: **Euro 21.308,16**

Costi rilevati **anno 2014** per consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente: **Euro 10.578,28**

Riduzione effettuata: 50,36%

- ***Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 è operata nella misura del 10%.***

Spese organizzazione manifestazioni sportive: **anno 2010 Euro 451,00**

Spese organizzazione manifestazioni sportive **anno 2014 Euro 0**

Riduzione effettuata: 100%

- ***Art. 6 comma 2: valore nominale dei buoni pasto non superiori al 2010:***

Valore nominale buoni pasto personale dipendente **anno 2010: Euro 0**

Valore nominale buoni pasto personale dipendente

anno 2014: Euro 0

Vincolo rispettato

- **Art. 7 comma 1 riduzione spese del personale del 10%.**

Spesa del personale **anno 2010:**

Euro 42.803,00

Spesa del personale **anno 2014:**

Euro 23.346,00

Riduzione effettuata: 45,46%

- **Art. 8 comma 1: riduzione compensi Presidente 10%.**

L'Ente ha applicato la riduzione del limite del compenso definendo in Euro 4.815,00 lordi il nuovo compenso in luogo dei 5.350,00 lordi ante riduzione.

Pescara, 30.03.2015

Il Presidente

(Avv. Giampiero Sartorelli)